ISTRUZIONE PARENTALE: SEMPRE PIU' FAMIGLIE LA SCELGONO, IN ABRUZZO 1.500 NELL'ULTIMO ANNO

25 Marzo 2023



PESCARA – Nell'ultimo anno sono circa 50.000 le famiglie che in Italia, 1.500 in Abruzzo, hanno scelto per i figli, nell'ultimo anno, l'Istruzione Parentale, strumento previsto dalla Costituzione, preferendola alla scuola pubblica per svariati motivi: bullismo, qualità dei docenti ritenuta scarsa o forme di disabilità che non consentono una regolare frequenza.

Nel Nord si moltiplicano, nel frattempo, le cosiddette "scuoline", gruppi di studio tenuti da insegnanti privati o genitori laureati.

Un contesto nel quale entra in scena anche l'Istruzione Famigliare che prevede la possibilità di sostenere un solo esame a fine ciclo, mentre con la parentale è obbligatorio un esame all'anno e comunque l'iscrizione formale a una scuola pubblica.

Scelte che in alcuni casi si sono scontrate con tentativi delle istituzioni di ostacolare le procedure di autorizzazione e sono finite nelle aule di Tribunale.

Le famiglie interessate, costituitesi in associazione, si sono rivolte all'avvocato pescarese Anna Olivieri che si è vista respingere alcuni ricorsi al Tar, ma conta di spuntarla al Consiglio di Stato.

"La Costituzione parla di obbligo d'istruzione e non di iscrizione alla scuola pubblica" spiega l'avvocato, alle prese anche con il Tribunale dei Minori dell'Aquila che, in un caso, ha disposto addirittura l'allontanamento di una ragazzina disabile alla quale i genitori stanno comunque garantendo l'istruzione senza evadere l'obbligo scolastico: "Sono già stati assolti dal Tribunale di Pescara – dice Olivieri all'Ansa – ma il Tribunale dei Minori non cede, disponendo che la ragazzina venga strappata all'affetto dei suoi genitori".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli